OSSERVAZIONE SOPRA L'ARTICOLO PRECEDENTE;
DI DE SENARMONT.

(*Comptes Rendus* XLIII. 779.)

ESTRATTO

L'autore, dopo avere dichiarato che non intende sollevare questione di priorità, nè tampoco di simultaneità, ricorda di avere egli (1), come pure il sig. Lavallo (2), altra volta comunicato all'Accademia alcuni risultati di sperienze analoghe.

I cristalli di cui si servi l'A. erano di diversi allumi, nitrati e solfati. Egli li deformava irregolarmente, ovvero ne sinussava per mezzo della lima o dello smeriglio alcuni angoli; altra volta ricopriva ora la parte deformata, ora alcune facce, od alcuni angoli con vernici od altri integumenti di simil genere, e li riponeva quindi ad ingrandire sia nelle acque madri proprie, sia in soluzioni di composti chimici isomorfi, ma differenti. In tali saggi l'A. ebbe campo di osservare tutte quelle modificazioni nel modo d'accrescimento dei cristalli riportate da Marbach e da Pasteur, senza però che ne potesse trarre, come fece quest'ultimo, una relazione generale e certa tra gli effetti e le cause determinatrici dei medesimi.

(1) *Comptes Rendus* XXXVIII. 102.

(2) *Comptes Rendus* XXXVI. 493.